

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI PARTNER ATTUATORI PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE CON LA QUALE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDE PARTECIPARE IN QUALITÀ DI SOGGETTO PROPONENTE, AL BANDO 6/2023 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ -, PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE E LOTTA AL FENOMENO DELLA TRATTA E DI PROTEZIONE ED ASSISTENZA DELLE VITTIME SUL TERRITORIO DELL'AREA METROPOLITANA MILANESE.

Premessa:

- il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri che è l'Amministrazione Centrale a cui è demandato il coordinamento degli interventi tesi alla prevenzione ed al contrasto della tratta di persone, ed in particolare all'assistenza e all'integrazione sociale delle vittime, svolge molteplici attività in materia, sia a livello nazionale che transnazionale mettendo in campo incisive strategie interconnesse di prevenzione, tutela e contrasto di livello nazionale e transnazionale.
- in base all'Art. 18 del D. Lgs. n. 286/98 ("Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero") sono stati previsti finanziamenti per l'attuazione di programmi di protezione sociale rivolti specificatamente ad assicurare un percorso di assistenza e protezione allo/a straniero/a che intenda sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone e in particolare donne e minori;
- l'Art. 13 della Legge 228 dell'11 agosto 2003 prevede la definizione di strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché la programmazione ed attuazione di azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime;
- il Decreto Legislativo n. 24 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2011/36 UE relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime", recepisce alcune indicazioni della Comunità Europea rispetto al fenomeno della tratta di esseri umani e alle azioni che ogni Stato membro deve mettere in campo;
- in data 19 ottobre 2022 il Consiglio dei Ministri ha adottato il "Piano Nazionale d'Azione contro la tratta ed il grave sfruttamento degli esseri umani 2022- 2025";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016 definisce il programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale delle vittime di tratta, delinea le sue modalità di attuazione, descrive i contenuti dei progetti, illustra le azioni di sistema che dovranno contenere ed indica le risorse necessarie per il finanziamento degli stessi;
- in data 21 dicembre 2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità ha pubblicato un bando (BANDO 6/2022) per il finanziamento dei progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare in via transitoria, ai soggetti destinatari le adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-

- bis art. 18 – Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 e alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 art. 18 (art. 1, commi 1 e 3 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016);
- l'Amministrazione Comunale di Milano ha aderito ai bandi emessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità - presentando ogni anno un progetto di accoglienza e inserimento di persone vittime della tratta, ottenendo il finanziamento delle proposte progettuali, contribuendo alla realizzazione delle stesse attraverso cofinanziamenti in risorse economiche, valorizzazioni di mezzi e personale e attuando, il coordinamento degli interventi come capofila della rete;

Art. 1- Finalità dell'Avviso Pubblico

Il Comune di Milano, nell'ambito dei suoi obiettivi programmatici, intende partecipare al Bando 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità - *per il finanziamento dei progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare in via transitoria, ai soggetti destinatari le adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis art. 18 – Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 e alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 art. 18 (art. 1, commi 1 e 3 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016)*, pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità il 21 dicembre 2023.

Il sopracitato Bando rappresenta la possibilità per l'Amministrazione comunale di dare continuità alle azioni progettuali finanziate fino al 29 febbraio 2024, garantire gli interventi per le persone già in carico e per quelle che saranno intercettate nel periodo successivo.

In una logica di sussidiarietà orizzontale, l'Amministrazione Comunale intende selezionare, sul territorio dell'area metropolitana milanese, una rete di Enti Partner Attuatori, con esperienza ed in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal presente Avviso Pubblico, con i quali progettare le attività finalizzate alla lotta alla tratta di esseri umani, alla messa in protezione delle vittime mediante la costruzione di percorsi individualizzati di reinserimento ed inclusione sociale e partecipare al Bando 6/2024 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Art. 2 – Oggetto della procedura

Il Progetto è finalizzato ad assicurare alle persone straniere e ai cittadini di cui al comma 6-bis art. 18 – Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 e alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 Art. 18, il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.

Il progetto prevede 4 Aree di Azioni sul territorio della città metropolitana di Milano:

- **Area 1** – Emersione
- **Area 2** – Prima Assistenza – Accoglienza residenziale e presa in carico territoriale
- **Area 3** – Seconda Accoglienza
- **Area 4** - Sociale - Filtro, monitoraggio e consulenza legale

Area 1 – EMERSIONE

In questa area si collocano le attività previste all'Art. 2, comma 1, lett. A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 e all'Art 4 comma 1 lett.a) e b) del Bando 6/2023:

- a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;

Tali attività devono essere garantite prevalentemente attraverso i seguenti strumenti operativi:

- **Unità Mobili Territoriali:**

- Uscite diurne e notturne sul territorio metropolitano milanese per intercettare potenziali vittime, monitoraggio delle presenze in strada e del fenomeno attraverso equippe specializzate sulle diverse tipologie di sfruttamento previste dal bando;
- Monitoraggio siti web dedicati all'offerta di prestazioni sessuali, contatto telefonico ed eventuale incontro per intercettare vittime dello sfruttamento sessuale indoor;
- Informazione, orientamento, invio e accompagnamento ai servizi socio-sanitari territoriali;
- Prevenzione e tutela della salute (distribuzione di materiale informativo e di profilassi, interventi di primo soccorso);
- Raccolta delle autosegnalazioni in strada;
- Mediazione dei conflitti;
- Azioni di prevenzione in collaborazione con Prefettura e Forze dell'Ordine;
- Manutenzione della rete territoriale interistituzionale.

- **Attività nei Drop-in e negli sportelli di ascolto diffusi sul territorio dell'area metropolitana milanese:**

- Ascolto, counselling, orientamento anche attraverso l'utilizzo di mediatori linguistico culturali;
- Informazione e invio ai servizi socio-sanitari del territorio;
- Consulenza legale ed eventuale orientamento per la regolarizzazione dei documenti;
- Valutazione indicatori di tratta e di reale vulnerabilità, orientamento sulla fuoriuscita dallo sfruttamento, valutazione requisiti per accesso programmi di protezione sociale ai sensi dell'Art. 18 del D.Lgs 286/98;
- Invio ai programmi di protezione sociale, attivazione programmi di rimpatrio volontario assistito;
- Raccolta dati e monitoraggio sulle attività.

- Raccordo operativo con il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale attraverso la collaborazione con le Commissioni territoriali per la protezione internazionale e le Prefetture;

- Reperibilità telefonica h24 per il raccordo con il Numero verde nazionale antitratta;

- Sensibilizzazione alla conoscenza del fenomeno della tratta e dello sfruttamento nel contesto territoriale di comunità.

Area 2 - PRIMA ASSISTENZA

In questa area si collocano le attività previste all'Art. 2, comma 1, lett. b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 e quelle indicate come obbligatorie, all'Art 4 del Bando 6/2023:

- a) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- b) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- c) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'Art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;

Tali attività devono essere garantite attraverso diverse tipologie di strutture di accoglienza e interventi educativi atti a offrire risposte efficaci alle diverse esigenze dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto:

- **Strutture residenziali di Pronto Intervento:** Vitto, alloggio, messa in protezione, presenza socio educativa h 24, assistenza e accompagnamento primo screening sanitario e visite mediche, mediazione linguistico culturale, supporto per eventuale denuncia, avvio percorso di protezione sociale o accompagnamento al rimpatrio. L'accoglienza ha una durata di 1 mese circa.
- **Strutture residenziali di Prima Accoglienza:** Vitto, alloggio, sostegno socio educativo, costruzione di un progetto educativo personalizzato, assistenza e accompagnamento per visite ed accertamenti medico/sanitari, corsi di alfabetizzazione linguistica, attività laboratoriali, mediazione linguistico culturale, attività di conoscenza del contesto territoriale, accompagnamento nella regolarizzazione del permesso di soggiorno sul territorio italiano e nell'ottenimento dei documenti di identità. L'accoglienza ha una durata di 8 mesi circa.
- **Strutture residenziali di Seconda Accoglienza:** Vitto, alloggio, sostegno socio-educativo finalizzato al raggiungimento dell'autonomia sociale e lavorativa, attivazione percorsi formativi linguistici, professionali e scolastici, attività di conoscenza del contesto territoriale, attivazione di tirocini professionalizzanti e/o borse lavoro, accompagnamento nel rinnovo dei documenti di regolarità del soggiorno sul territorio italiano e dell'ottenimento o recupero di quelli d'identità. L'accoglienza ha una durata di 6 mesi circa
- **Strutture residenziali di Terza accoglienza o alloggi verso l'autonomia:** Alloggio, presenza socio educativa ridotta e finalizzata alla ricerca attiva dell'autonomia abitativa, al consolidamento dell'autonomia lavorativa e sociale, accompagnamento nel rinnovo dei documenti di regolarità del soggiorno sul territorio italiano e dell'ottenimento o recupero di quelli d'identità.
- **Presa in carico territoriale:** Sostegno socio-educativo, costruzione di un progetto educativo personalizzato, assistenza e accompagnamento per visite ed accertamenti medico/sanitari, possibilità di attivazione percorsi formativi linguistici, professionali e scolastici, attività di conoscenza del contesto territoriale finalizzato all'inclusione sociale, attivazione di tirocini professionalizzanti e/o borse lavoro, supporto nella ricerca attiva del lavoro e nella ricerca di una soluzione abitativa stabile, accompagnamento nella stabilizzazione dei documenti di regolarità del soggiorno sul territorio italiano, di identità e alla conversione del permesso di soggiorno. Possibilità di effettuare follow up a 6 mesi e a 1 anno dai percorsi conclusi.

Gli interventi di presa in carico socioassistenziale ed educativa di tipo territoriale sono rivolti a soggetti che abbiano una propria autonomia abitativa e non necessitano, nell'imminenza, dell'ospitalità in strutture protette.

Area 3: SECONDA ACCOGLIENZA

In questa area si collocano le attività previste all'Art. 2, comma 1 lett. d), e comma 2, lett. d) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 e indicate come obbligatorie, all'Art. 4 del Bando 6/2023:

- a) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- b) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;

Tali attività si contestualizzano interventi ed azioni di sostegno all'integrazione sociale e all'inserimento lavorativo:

- Orientamento e bilancio delle competenze;
- Attività di empowerment;
- Corsi di alfabetizzazione, di apprendimento della lingua italiana o altre attività finalizzate ad aumentare le competenze;
- Percorsi sui prerequisiti sociali propedeutici all'accesso al mondo del lavoro;
- Attivazione di tirocini formativi e di inserimento in azienda con erogazione di borse lavoro;
- Percorsi di supporto/sostegno psicologico e di counselling con incontri individuali o di gruppo;
- Sostegno alla ricerca attiva del lavoro;

Area 4: SOCIALE - FILTRO, MONITORAGGIO E CONSULENZA LEGALE

In questa area trovano collocazione prestazioni sociali di filtro, monitoraggio e consulenza legale, nonché il raccordo ed il collegamento continuativo tra il progetto, i differenti attori territoriali e gli Enti attuatori partner e la connessione continua con il Numero verde nazionale antitratta.

In particolare si richiedono le seguenti attività:

- Presenza giornaliera di un/a operatore/trice presso la sede del Servizio antitratta del Comune di Milano;
- Analisi e valutazione degli indicatori per l'identificazione delle vittime di tratta/sfruttamento e della eventuale richiesta di attivazione del percorso di protezione sociale;
- Interventi di mediazione linguistico culturale;
- Monitoraggio e supervisione dei percorsi individualizzati dei destinatari degli interventi di protezione sociale in accordo con gli enti partner del progetto;
- Tenuta dei rapporti con la Commissione Territoriale per la Protezione Internazionale in accordo con l'Amministrazione comunale;
- Tenuta dei rapporti con la rete territoriale dei Servizi necessari al reinserimento sociale del soggetto preso in carico, in accordo con l'Amministrazione comunale (rapporti con Servizi Socio Assistenziali territoriali e/o con servizi specialistici sanitari);

- Tenuta dei rapporti con la rete nazionale degli enti antitrattra e con il Numero verde nazionale antitrattra.
- Redazione delle relazioni di andamento del progetto;
- Compilazione delle schede SIRIT
- Supporto al coordinamento delle azioni progettuali;
- Attività di orientamento, consulenza e assistenza legale, inclusi i procedimenti giudiziari in cui sono coinvolte le vittime di tratta;

Art. 3 – Destinatari

Possono presentare manifestazione di interesse per il presente Avviso tutti i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

1. essere iscritti nella seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di immigrati, di cui all'Art. 52 comma 1 lett. b) del D.P.R. 394/99;
2. avere un'esperienza almeno biennale sul territorio dell'area metropolitana milanese relativa alle Aree di azione per le quali ci si candida;
3. possedere una sede operativa nell'area metropolitana milanese.

I soggetti che si candidano per l'Area 1 - Emersione, devono inoltre avere a loro disposizione strumenti e mezzi adeguati per effettuare le attività emersione.

I soggetti che si candidano per l'Area 2 - Prima Assistenza – Accoglienza residenziale e presa in carico territoriale, devono inoltre avere a loro disposizione, nel territorio dell'area metropolitana milanese, strutture residenziali di accoglienza predisposte a realizzare le azioni previste che risultino già operative alla data di avvio delle attività.

Art. 4 – Manifestazione di interesse

I soggetti interessati a presentare la manifestazione di interesse in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, firmata dal Legale Rappresentante, dovranno compilare:

1. la domanda di partecipazione allegata al presente avviso (Allegato A), contenente le seguenti informazioni:
 - nominativo e dati del legale rappresentante;
 - la sede operativa nel territorio della città metropolitana;
 - aree di interesse per le quali si intende presentare la propria candidatura;
 - conoscenza di quanto previsto dall'Avviso Pubblico per la raccolta di candidature;
 - conoscenza delle modalità di presentazione della domanda;
 - iscrizione nella seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di immigrati, di cui all'Art. 52 comma 1 lett. b) del D.P.R. 394/99,
 - esperienza maturata negli anni
 - anni di esperienza sul territorio dell'area metropolitana milanese relativa alle Aree di azione per le quali ci si candida;
 - descrizione delle attività che si intende proporre;
 - i mezzi e gli strumenti utilizzati per effettuare le attività di emersione.
2. la scheda "Personale" allegata al presente avviso (Allegato B),
3. la scheda "rete di relazioni con istituzioni e enti del terzo settore" allegata al presente avviso (Allegato C).

Tutti i soggetti che partecipano all'avviso devono essere disponibili a lavorare in rete, a condividere la progettualità e a definire interventi e azioni fra loro coordinate e fortemente integrate sotto il Coordinamento istituzionale del Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute – Area Diritti e Inclusione - Unità Diritti e Grave Emarginazione - Casa dei Diritti.

I soggetti privati dovranno inoltre autocertificare l'assenza di condizioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente.

Art.5 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

I soggetti che partecipano all'Avviso dovranno presentare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione sottoscritta digitalmente:

- Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse pubblicata unitamente al presente Avviso (Allegato A) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Scheda "Personale" (Allegato B)
- Scheda "Rete di relazioni con istituzioni e enti del terzo settore" (Allegato C)

Dovrà contenere:

- Copia dell'iscrizione nella seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di immigrati di cui all'Art. 52, comma 1, lettera b) del Decreto Presidente della Repubblica n. 394/99;
- Copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità

e dovrà essere inviata entro il **termine perentorio del giorno lunedì 15 gennaio 2024 alle ore 12.00** a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pss.casadeidiritti@pec.comune.milano.it .

Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

Art. 6 – Modalità di verifica dei requisiti

Le manifestazioni di interesse presentate dai soggetti che intendono aderire all'Avviso Pubblico saranno esaminate dall'Ufficio amministrativo dell'Unità Diritti e Grave Emarginazione per la verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti e l'Ufficio stesso potrà provvedere a richiedere, se necessario, eventuali integrazioni (soccorso istruttorio).

Art. 7 – Esito della valutazione e durata del progetto

A seguito della positiva verifica dei requisiti da parte dell'Ufficio amministrativo dell'Unità Diritti e Grave Emarginazione sarà avviata, mediante dialogo con il/i soggetto/i selezionato/i, la procedura di presentazione della proposta progettuale e della compilazione che dovrà essere completata nei termini utili per la presentazione della domanda con scadenza prevista il 4 febbraio 2024, nel quale saranno definiti tra l'altro i ruoli e i compiti di ciascun soggetto nella fase di attuazione delle azioni previste dal progetto presentato.

Qualora il progetto venga ammesso al finanziamento avrà una durata di 17 mesi e dovrà essere avviato il 1° marzo 2024.

Qualora il progetto non venga presentato - per qualunque motivo - o non venga approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, il/i soggetto/i selezionato/i non potrà/potranno richiedere al Comune di Milano alcuna forma di compenso

nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato. Dal presente Avviso non deriverà alcun accordo di tipo economico qualora il progetto non venisse approvato e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

Art. 8 - Informazioni

Il presente Avviso, la domanda di partecipazione e l'esito dell'avviso generato dalla procedura saranno pubblicati sul Sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Miriam Pasqui.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono inviare una mail ai seguenti indirizzo: pss.casadeidiritti@pec.comune.milano.it.

Art. 9 - Informativa in materia di protezione dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.